



Anno 2011

Università Cattolica del Sacro Cuore >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.a		I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico		
N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Unità Operativa d'Ateneo - UOA	2005	5.242,00	2,00
Descrizione				
Gli Organi direttivi dell'Ateneo hanno istituito l'Unità Operativa di Ateneo (UOA) a disposizione dei docenti/ricercatori con funzioni di consulenza e supporto tecnico nell'ambito della valorizzazione del trasferimento tecnologico della ricerca. Le ricerche producono dei risultati che possono rimanere esclusivamente nella sfera scientifica oppure avere delle ricadute applicative. In questo secondo caso, se il risultato della ricerca è maturo per essere collocato direttamente sul mercato, il ricercatore può ricorrere sostanzialmente a due diverse modalità: Brevetto quando si intende vendere il prodotto della ricerca ed è quindi opportuno proteggerlo e valorizzarlo per collocarlo sul mercato in maniera più redditizia e sicura. Spin off quando è lo stesso ricercatore che ha ottenuto il risultato che decide di utilizzarlo commercialmente attraverso la costituzione di una società di capitali. Alle volte il risultato della ricerca, pur avendo potenzialità commerciali, prima di diventare prodotto richiede un'ulteriore fase di definizione con conseguente impegno di tempo e finanziario. In questi casi si ricorre a particolari forme di accordi contrattuali che coinvolgono il ricercatore e l'industria interessata al prodotto finale. In questa maniera il primo può avere i fondi necessari per completare la ricerca e ricevere un compenso a posteriori attraverso le royalties e l'industria si assicura l'esclusività commerciale di un prodotto elaborato per le esigenze del mercato. L'attivazione delle soluzioni descritte richiede competenze e conoscenze che normalmente esulano dai compiti dei docenti/ricercatori universitari ma che sono fondamentali per una adeguata protezione sia del ricercatore stesso sia dell'istituzione.				